

**Da:** Antonio Adorno [Antonio.Adorno@nextiraone.it]  
**Inviato:** lunedì 14 marzo 2005 12.27  
**A:** Oasi "Cana"  
**Oggetto:** RUINI - non partecipare al voto referendario non è una scelta di disimpegno, ma una opposizione forte ed efficace

## **I I NO è poco: noi NON ANDIAMO a votare**

Conferenza Episcopale Italiana CONSIGLIO PERMANENTE Roma, 7-10 marzo 2005

stralci dalla

PROLUSIONE DI SUA EM.ZA CARD. CAMILLO RUINI PRESIDENTE DELLA CEI

4. La situazione dell'Italia in quest'ultimo periodo non ha registrato grandi novità e pertanto sembrano rimanere pertinenti le considerazioni proposte nella precedente sessione del Consiglio Permanente. L'approssimarsi delle votazioni per il rinnovo dei Consigli regionali non può certo facilitare l'attenuarsi delle polemiche e l'individuazione di terreni di convergenza. A proposito di tali elezioni continueremo a seguire la linea già consolidata da vari anni ed espressa sinteticamente dal Santo Padre nel discorso del 23 novembre 1995 al Convegno ecclesiale di Palermo, non coinvolgendoci con alcuna scelta di partito o di schieramento politico, ma richiamando all'attenzione di tutti, e in particolare dei credenti, "i principi della dottrina sociale della Chiesa sulla persona e sul rispetto della vita umana, sulla famiglia, sulla libertà scolastica, la solidarietà, la promozione della giustizia e della pace". La potestà legislativa di cui godono i Consigli regionali su materie anche molto importanti rende infatti questa attenzione particolarmente necessaria.

Gli ordigni fatti esplodere pochi giorni fa vicino a stazioni dei Carabinieri a Milano e a Genova, ad opera di coloro che si firmano "Federazione anarchica informale", ed altre azioni analoghe, confermano la necessità di mantenere alta la vigilanza, anche dopo lo smantellamento delle cosiddette nuove Brigate rosse, e di offrire il sostegno più leale e concorde all'opera meritoria delle forze dell'ordine. Più in generale, è quanto mai importante la stretta collaborazione tra tutte le autorità preposte alla difesa del Paese dal terrorismo, internazionale o interno, dalla criminalità organizzata e anche da altre forme di delinquenza che turbano e sconcertano la popolazione, perché contraddicono il comune senso morale in maniera stridente.

In campo economico sussiste un'ampia convergenza sulla necessità e l'urgenza di rendere più competitiva la nostra industria e in generale il cosiddetto "sistema Italia", anche se le proposte e le indicazioni al riguardo rimangono spesso abbastanza diverse e in certi casi contrastanti. L'accordo che la Fiat ha raggiunto con la General Motors dovrebbe consentirle una maggiore libertà e capacità di iniziativa, per migliorare una situazione senza dubbio difficile. La felice conclusione della vertenza riguardante le acciaierie di Terni, come anche di quella degli assistenti di volo dell'Alitalia, indica che, muovendosi nella logica della solidarietà e del realismo, non pochi nodi possono essere sciolti. Rimane comunque indispensabile uno sforzo comune e concertato, tra il Governo, le forze sociali e le varie categorie direttamente interessate, per affrontare concretamente i molteplici problemi che stanno davanti a noi, senza l'illusione che possano esistere soluzioni facili per questioni che dipendono senza dubbio da nostre carenze, ma che derivano anche da fenomeni globali e di lungo periodo.

Ancora una volta, proprio in questi ultimi giorni, le piogge molto abbondanti hanno causato gravi dissesti e frane, in aree della Campania già in precedenza colpite, provocando purtroppo anche alcune vittime: è sempre più evidente l'esigenza di dedicare sistematica attenzione al miglioramento dell'assetto idrogeologico del nostro Paese, considerandolo una vera priorità nazionale.

Una diversa emergenza che continua ad accentuarsi è quella del costo degli alloggi, e per conseguenza degli affitti, in particolare nelle grandi città. Essa colpisce soprattutto le giovani famiglie e costituisce un problema sociale assai rilevante, anche in rapporto alla generazione dei figli. Occorrono quindi interventi di maggiore spessore e organicità, per ricondurre tali costi entro limiti sostenibili anche dalle famiglie di condizioni economiche modeste.

Il 26 gennaio ho firmato, con il Ministro per i beni e le attività culturali, la nuova Intesa relativa alla tutela dei beni culturali di interesse religioso appartenenti a enti e istituzioni ecclesiastiche, che integra e sostituisce quella sottoscritta nel 1996, apportando varie precisazioni in ordine ad alcune tematiche di peculiare rilevanza. La nuova Intesa costituisce anche il quadro di orientamento per accordi che vengano stipulati a

livello regionale tra le istituzioni pubbliche e gli enti ecclesiastici corrispondenti.

5. Si è costituito il Comitato “Scienza & vita” per impedire il grave peggioramento della legge sulla procreazione assistita che avrebbe luogo se i referendum avessero esito positivo. Il Comitato dà voce alla grandissima e altamente significativa unità che i molteplici organismi cattolici hanno saputo raggiungere su questo tema tanto importante e delicato, ma esprime anche e anzitutto una posizione razionalmente fondata che va nettamente al di là delle appartenenze religiose e partitiche riunendo molte personalità del mondo scientifico, culturale, professionale e politico.

È chiaro il senso dell’indicazione di non partecipare al voto: non si tratta in alcun modo di una scelta di disimpegno, ma di opporsi nella maniera più forte ed efficace ai contenuti dei referendum e alla stessa applicazione dello strumento referendario in materie di tale complessità. In concreto è necessaria la più grande compattezza nell’aderire all’indicazione del Comitato, per non favorire, sia pure involontariamente, il disegno referendario.

Da parte nostra ci dedicheremo soprattutto alla formazione delle coscienze riguardo alla dignità della vita umana fin dal suo inizio, alla tutela della famiglia e al diritto dei figli di conoscere i propri genitori. Faremo ciò con quello stesso amore e sollecitudine per l’uomo che si esprime nella cura della Chiesa per i poveri e le altre persone in difficoltà, nell’educazione dei bambini e dei ragazzi, nella vicinanza ai malati e agli anziani. Questo amore per l’uomo è ugualmente amore e stima per la sua intelligenza e per la sua libertà: è dunque decisamente a favore del progresso delle scienze e delle tecnologie, in particolare di quelle che curano e prevengono le malattie, e proprio per questo si oppone a quelle forme di intervento che ledono e sopprimono la vita umana nascente.

Cari Confratelli, grazie di avermi ascoltato e di quanto vorrete osservare e proporre. Affidiamo queste giornate di lavoro e tutte le intenzioni dei nostri cuori all’intercessione della Vergine Maria, del suo sposo Giuseppe e delle Martiri Perpetua e Felicità di cui oggi facciamo memoria.

Roma, 7 marzo 2005

Camillo Card. Ruini

Presidente

---

*Sto inviando le mail (di solito 5 o 6 a settimana) ad amici della Associazione OASI CANA Onlus ([www.oasicana.it](http://www.oasicana.it)) che in passato ci hanno fornito in vario modo il loro indirizzo. Si tratta di notizie, curiosità, segnalazioni, relative alla famiglia, alla vita od alla nostra Associazione.*

***Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne Ti prego di segnalarmelo con una mail a [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it) indicando il tuo indirizzo e-mail.***

*Ti chiedo inoltre di segnalarmi Tu eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it) .*

*Chi volesse essere inserito in questa lista di distribuzione può richiederlo allo stesso indirizzo.*

Antonio Adorno